

NOVENA

DI

M. SS. DELLA MISERICORDIA

DICHIARATA

PROTETTRICE

DELLA

CITTÀ DI ASCOLI SARIANO

IL 1° APRILE 1898

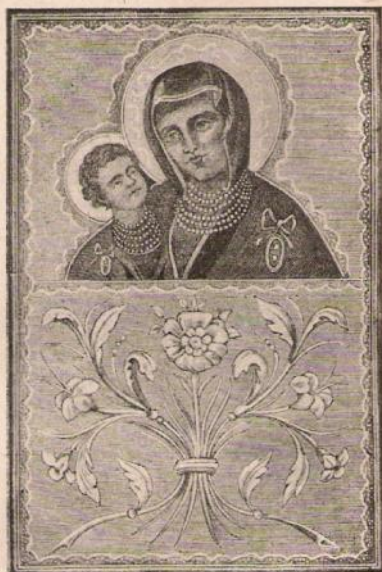
Con approvazione dell'Autorità Ecclesiastica

LIBRERIA E LEGATORIA

PIETRO FIORENZA - EDITORE

ASCOLI SARIANO

—
1925



NOVENA
DI
M. SS. DELLA MISERICORDIA

DICHIARATA
PROTETTRICE
DELLA
CITTÀ DI ASCOLI SATRIANO

IL 1° APRILE 1898

Con approvazione dell'Autorità Ecclesiastica

LIBRERIA E LEGATORIA
PIETRO FIORENZA - EDITORE
ASCOLI SATRIANO

1925



DEUS IN ADJUTORIUM MEUM INTENDE ETC.

I.

Vergine Santissima, Regina della Misericordia, animati da questo dolce titolo, che ti fregia, noi ci prostriamo supplichevoli ai tuoi piedi. — Siamo rei, siamo peccatori, sì lo conosciamo, o Maria; ma siamo ancora figli tuoi, e Tu Madre ci sei. — Tale ti costituì l'Eterno Padre, quando mandò il suo unigenito Figlio a prendere carne umana nel tuo purissimo seno. Tale ti dichiarò il Figlio di Dio, quando vero Dio e vero Uomo, pendente da una croce, ti affidò nel prediletto Giovanni i prevaricati figliuoli di Adamo dal suo preziosissimo sangue redenti. Tale infine ti volle lo Spirito Santo, quando a mezzo dell'Arcangelo Gabriele ti prescelse a sua Sposa Immacolata. — Entrati quindi nel dritto di figli tuoi noi t'invocheremo

per sempre qual nostra Madre, fiduciosi di godere per sempre i benefici influssi delle tue misericordie.

Ave Maria etc.

Siam rei di mille errori
Abbiamo il Ciel nemico,
Dai giusti suoi rigori
Chi ci difenderà?

CORO

Volgi lo sguardo ad Ascoli
Dal trono tuo, Maria,
Vergin clemente e pia
Abbi di noi pietà!

II.

È salvo, o Maria chi a Te ricorre. La tua misericordia tutti accoglie, niuno respinge, fosse anche il più indurito nella colpa, il più ribelle alla legge santa di Dio. — Tu, o bella Regina, Tu sei quella brina celeste, che smorza il fuoco delle passioni; Tu sei quella Torre inespugnabile, che fortifica l'umanità troppo debole; Tu sei quel Faro di salvezza che brilla nell'oscurità della procella. Fluttuanti sempre

su di un mare infido, Noi ci vediamo nel punto di essere dai suoi gorgi ingoiati. Epperò a Te ci stringiamo che, dopo Gesù, sei l'ancora saldissima di nostra speranza. All'aura benefica di tua protezione noi scamperemo di certo dai pericoli, e giungeremo sicuri a quel porto, ov'è perenne ed inalterabile la calma.

Ave Maria etc.

III.

Madre dolcissima della Misericordia, oh! quanto ti è dovuto questo bel titolo. — Tu ci difendi presso Dio, il quale, se è misericordioso per essenza, pure è infinitamente giusto per punire la colpa. — Tu disarmi la sua giustizia; Tu plachi l'ira sua tremenda; e noi medesimi lo abbiamo sperimentato le mille volte. — Forse non fosti Tu che allontanasti da noi e morbì e flagelli divini? Per te tornò la pace a tranquillizzare il nostro cuore; per Te tornò la serenità a rin vigorirci; a Te noi tutti dobbiamo la vita. Tu la Madre degli orfani, Tu la salute degl'infermi, Tu il conforto dei miseri, Tu la paciera degli uomini, Tu la scala del Paradiso. — Bella Maria, dolce speranza nostra, all'om-

bra del tuo manto noi viver vogliamo sempre grati, fedeli, confidenti, devoti; e così sarà per noi dolce la vita, felice la morte, gloriosa l'eternità.

Ave Maria etc.

PREGHIERA

Maria, Madre di Misericordia, Regina del Cielo e della terra, Luna senza macchia, Alba foriera de l'Eterno Sole, Riparatrice del danno primiero, Corredentrica dell'umanità perduta; noi al solo pensiero che abbiamo in Te una Madre sì dolce, sì clemente e pia, esultiamo di gioia e ti veneriamo. Tutti i tuoi attributi destano ammirazione, amore e rispetto; ma l'attributo, il titolo della Misericordia, quello, cioè, con cui decorata in questa sacra immagine ti presenti alla nostra venerazione, è il più adatto a rincorare i miseri figli di Eva gittati in questa terra di esilio. Ove è mai, infatti, creatura qui in terra che non abbisogni di misericordia? Tutti adunque, o Vergine Santissima, ci mettiamo sotto la tua protezione; tutti ci rifugiamo con viva confidenza nel seno delle tue misericordie. Ed in segno di gratitudine per tanti svariati favori che ci presti in tutto il tempo di nostra vita, e molto più, speriamo, ci presterai nell'ora terribile di nostra morte,

consacriamo, fin da oggi, il corpo e l'anima nostra; ti offriamo tutti i nostri pensieri, tutti i nostri affetti, le nostre consolazioni e le nostre tribolazioni; affinché, mercè i tuoi meriti e la tua potente intercessione, servendo con fedeltà il nostro Dio, ti ameremo per sempre come nostra Avvocata, come nostra Madre misericordiosissima in questa vita, per quindi venire in Cielo a ringraziarti eternamente di tanta misericordia usataci nel tempo.

Amen: così speriamo, e così sia.

SI CANTANO LE LITANIE.

INNO

Ave maris stella,
Dei mater alma,
Atque semper virgo,
Felix coeli porta.

Sumens illud Ave,
Gabriélis ore,
Funda nos in pace,
Mutans Hevae nomen.

Salve vincla reis,
Profer lumen caecis,
Mala nostra pelle,
Bona cuncta posce.

Monstra te esse matrem,
Sumat per te preces,
Qui pro nobis natus,
Tulit esse tuus.

Virgo singuláris,
Inter omnes mitis,
Nos culpis solútos,
Mites fac et castos.

Vitam praesta puram,
Iter para tutum,
Ut vidéntes Jesum,
Semper collaetémur.

Sit laus Deo Patri,
Summo Christo decus,
Spirítui sancto,
Tribus honor unus. Amen.

Ÿ. Diffusa est grátias in lábiis tuis.

Ŕ. Proptérea benedixit te Deus in aetérnum.

- Ora pro nobis, Mater Misericordiæ, alleluja.
- Ut digni efficiamur promissionibus Chisti, alleluja.
- Dignare me laudare te, Virgo Sacrata, alleluja.
- Da mihi virtutem contra hostes tuos, alleluja.

OREMUS

Deus, cujus misericordiæ non est numerus, concede nobis, sanctissima Unigeniti Filii tui Matre intercedente, ut hanc largiter in terris, et gloriám consequi mereamur in cælis. Per eundem Dominum.

Sua Ecc. R.ma concede 40 giorni d'indulgenza a chi reciterà la detta novena.